CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Direzione Segreteria Generale Processo legislativo e Comunicazione istituzionale

Settore studi, documentazione e supporto giuridico legale

***RDO Mepa* per l'affidamento del Servizio di catalogazione e localizzazione in SBN di c.a. 14.000 volumi della Biblioteca della Regione Piemonte "Umberto Eco".**

***CIG:* A0293CFE93**

CPV: 79995200-7

RDO - DISCIPLINARE

Art. 1 – Oggetto

Il servizio ha per oggetto il servizio di catalogazione e/o localizzazione in SBN di c.a. 14.000 pubblicazioni moderne (monografie a stampa) in italiano, ubicate presso la Biblioteca della Regione Piemonte "Umberto Eco", sita in via Confienza n.14.

Art. 2 - Caratteristiche dei servizi

Il servizio prevede la catalogazione tramite il software Clavis e secondo le norme ISBD, REICAT, SBN, nuovo soggettario, classificazione decimale Dewey e classificazione locale, nonché la localizzazione in SBN e l'etichettatura dei volumi.

2.1. Il servizio richiesto si articola in:

a) **catalogazione con inserimento di nuovo record per circa 500 volumi** con le seguenti modalità:

- descrizione bibliografica,
- legame titolo (collane, titoli paralleli, titoli originali, ecc.),
- legame autore (a tutti i livelli),
- legame soggetto,
- legame classificazione CDD,

- inventariazione,
- attribuzione della collocazione,
- timbratura secondo le indicazioni della Biblioteca,
- etichettatura (stampa e applicazione etichetta sul dorso),
- localizzazione in SBN.

b) **localizzazione in indice SBN di record già presenti in catalogo per circa 13.500 volumi** con le seguenti modalità:

- verifica descrizione bibliografica, legame soggetto, legame classificazione CDD, legame collocazione ed eventuale correzione di errori riscontati
- etichettatura (stampa e applicazione etichetta sul dorso).

2. 2. Sede, orari e modalità operative

L'attività di catalogazione verrà svolta presso gli uffici della Biblioteca della Regione Piemonte in via Confienza n. 14, con le seguenti modalità operative:
- dal lunedì al giovedì nei seguenti orari: 9.00/13.00-14.00/16.00,
- il venerdì nel seguente orario: 9.00-13.00.

Il servizio dovrà essere svolto dalla ditta aggiudicataria utilizzando la propria strumentazione hardware, dotata di connettività autonoma alla rete internet e collegamento a stampante, nei locali prima indicati.

In funzione dell'efficacia del servizio e tenuto conto dello spazio presso cui il servizio dovrà essere svolto, si specifica che il numero degli addetti al servizio dovrà essere compreso tra il numero minimo obbligatorio di 2 ed il numero massimo di 5 soggetti presenti in contemporanea.

I libri da catalogare ed etichettare sono tutti collocati su scaffali di un'altezza massima di 3 mt.

La catalogazione dovrà essere effettuata libro alla mano: sarà compito degli operatori prelevare i libri dagli scaffali e ricollocarli al loro posto una volta concluse le operazioni sopra indicate.

L'amministrazione fornirà le etichette da stampare ed applicare sui libri

Tutta l'attrezzatura per lo svolgimento del servizio, comprese le scale per il prelievo e il riposizionamento dei libri sugli scaffali, è a carico dell'operatore economico.

Sarà cura dell'affidatario fornire report settimanali sull'esecuzione del servizio, con il dettaglio dei volumi trattati, anche ai fini della liquidazione delle fatture come previsto al successivo art.14.

L'amministrazione si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, verifiche puntuali o a campione sul regolare andamento del servizio e sul rispetto dei tempi previsti.

Qualora vengano riscontrati errori nelle catalogazioni effettuate, il documento non catalogato correttamente verrà segnalato affinché si provveda alla correzione. L'appaltatore dovrà effettuare le correzioni richieste nel più breve tempo possibile, al fine di limitare gli inconvenienti derivanti dalla presenza di notizie errate nei cataloghi on-line.

Gli eventuali record errati e/o incompleti catturati da Indice o da Polo dovranno essere corretti e conformati alle specifiche catalografiche e bibliografiche richieste. Il servizio di catalogazione dei documenti dovrà procedere in modo costante e continuativo.

Qualora dai controlli effettuati risulti uno scostamento dei tempi previsti per la conclusione del servizio, l'appaltatore sarà tenuto a disporre, entro i termini assegnati dall'amministrazione, i correttivi necessari a garantire il rispetto dei tempi contrattualmente concordati.

2.3. Personale impiegato dall'appaltatore.

Per l'esecuzione del servizio previsto, l'appaltatore si avvarrà del proprio personale che opera sotto la sua esclusiva responsabilità. Nessun rapporto di lavoro autonomo o subordinato, né a tempo determinato né a tempo indeterminato, si instaurerà tra il Consiglio regionale ed il personale della ditta aggiudicataria.

L'appaltatore dovrà garantire l'impiego di personale opportunamente formato e con esperienza in attività di catalogazione, in possesso di attestato di frequenza ad un corso almeno annuale per bibliotecario.

In sede di partecipazione alla gara, l'operatore dovrà allegare i curricula di almeno due operatori, presenti nel proprio organico, in possesso di tutte le seguenti caratteristiche dichiarate nella domanda di manifestazione:

- essere in possesso di attestato di frequenza ad un corso annuale per bibliotecario;
- avere comprovata esperienza nell'uso del programma di catalogazione Clavis;
- possedere adeguata conoscenza delle norme ISBD, delle Regole italiane di catalogazione (REICAT), della classificazione decimale Dewey e del nuovo soggettario, nonché delle procedure di catalogazione SBN vigenti, comprovata da pregressa esperienza risultante dal titolo di studio;
- capacità di applicare gli strumenti catalografici sopra indicati secondo le scelte catalografiche e gli standard qualitativi adottati dalla biblioteca, comprovata da pregressa esperienza risultante dal curriculum.

I suddetti operatori dovranno essere in grado di svolgere il servizio o di formare eventualmente il personale successivamente individuato per l'esecuzione del medesimo; in tale caso, assicureranno il coordinamento e la supervisione per garantire il regolare andamento del servizio.

Del personale che verrà impiegato dovrà essere fornito, prima dell'avvio del servizio, il nominativo ed i curricula, nonché la dimostrazione del possesso del titolo richiesto.
L'affidatario dovrà designare una persona con funzioni di "Referente", se è persona diversa dagli addetti catalogatori, il cui nominativo sarà comunicato alla stazione appaltante.

2.4. Eventuale sopralluogo

L'operatore economico interessato a visionare i locali in cui dovrà svolgersi il servizio richiesto, prima della presentazione dell'offerta potrà richiedere di effettuare un sopralluogo, da concordarsi con l'amministrazione in date prestabilite, previo appuntamento.

Art. 3 – Durata e importo del contratto

Il servizio dovrà essere completato nell'arco temporale massimo di tre mesi, entro il quale tutte le prestazioni oggetto dell'affidamento, nessuna esclusa, devono essere concluse.
Si prevede indicativamente l'avvio del servizio per il 15 gennaio 2024 con conclusione entro il 15 aprile.
Per motivate esigenze l'amministrazione si riserva la facoltà di posticipare l'avvio del servizio, rispetto alle date sopra indicate, nell'ambito del primo semestre dell'anno 2024.
Fatto salvo l'eventuale posticipo dell'avvio del servizio, la durata non è prorogabile.
Il ritardo nell'esecuzione o nella conclusione del servizio sarà sanzionato con l'applicazione di penali, ai sensi del successivo art.7.
Il corrispettivo per il servizio oggetto della presente procedura è previsto in euro 20.000,00 IVA esclusa. Tale corrispettivo è soggetto a ribasso, al netto degli oneri per la sicurezza, stimati in € 793,00.
Nel prezzo che sarà offerto si considerano interamente compensate tutte le prestazioni, le spese ed ogni altro onere espresso e non espresso dal presente disciplinare, inerente comunque l'esecuzione del servizio medesimo.

Art. 4–Requisiti di partecipazione e modalità presentazione dell'offerta

Si richiama l'art. 4 dell'avviso pubblicato – Requisiti di partecipazione - ai sensi del quale, all'atto della presentazione dell'offerta, i concorrenti devono risultare in possesso dei requisiti di ordine generale e speciale, già attestati nella domanda di partecipazione.
Ai fini dell'ammissibilità e validità dell'offerta, l'operatore economico è pertanto tenuto a comprovare il possesso dei suddetti requisiti, mediante l'allegazione dei documenti sotto indicati; la stazione appaltante verificherà i requisiti sia accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE) sia mediante acquisizione dell'idonea documentazione detenuta da altre amministrazioni.
L'operatore economico dovrà quindi caricare sulla piattaforma del MePA i seguenti documenti, firmati digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore dell'impresa:

A – Documentazione amministrativa;

B – Offerta economica;

- **DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**

Ai fini dell'ammissibilità e della validità dell'offerta, l'operatore economico dovrà caricare attraverso il portale nella sezione "Busta Amministrativa" i documenti comprovanti il possesso dei REQUISITI generali e speciali:

-D.G.U.E. debitamente compilato, utilizzando il modulo allegato che dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante;

-CURRICULA di almeno due operatori, presenti nel proprio organico, in possesso dei requisiti richiesti, come esplicitato al p.2.3 dell'art. 2 del presente disciplinare;

-Documento "**PASSOE"** rilasciato dal servizio AVCPASS comprovante la registrazione al servizio per la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale. I soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul Portale ANAC al seguente indirizzo www.anticorruzione.it (servizi ad accesso riservato – AVCPASS) secondo le istruzioni ivi contenute;

- **OFFERTA ECONOMICA**

Ai fini dell'ammissibilità e della validità dell'offerta, l'operatore economico dovrà produrre attraverso il portale l'offerta economica nella sezione "Busta Economica", a pena di esclusione dalla gara, operando secondo la seguente procedura:

- l'offerta economica dovrà essere formulata inserendo a sistema **il prezzo ribassato** rispetto alla base di gara di euro 20.000,00 iva 22% esclusa, al netto degli oneri per la sicurezza, previsti in € 793,00.

La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nelle presenti condizioni particolari, con rinuncia ad ogni eccezione.

L'amministrazione ha facoltà di non procedere all'affidamento qualora l'offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'amministrazione non procederà all'apertura dell'offerta pervenuta oltre il termine perentorio indicato.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo all'affidamento ove lo richiedano motivate e sopravvenute esigenze di interesse pubblico, anche connesse a limitazioni di spesa imposte da leggi, regolamenti e/o altri atti amministrativi, senza che il soggetto invitato possa avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Ai sensi dell'art. 17 c. 6 del D.Lgs. 36/2023 l'offerta dell'operatore economico è irrevocabile fino al termine stabilito per la stipula del contratto.

Si precisa che, l'operatore economico, con la sottoscrizione dell'offerta e la stipulazione del Contratto, generato automaticamente dal Sistema, dichiara ed accetta di assumersi l'obbligo dell'osservanza delle norme dettate dal Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale (pubblicato sul sito del Consiglio, nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Disposizioni generali" – "Atti generali"), e che qualunque violazione di tali norme costituisce clausola di risoluzione o decadenza del Contratto, nonché a rispettare l'obbligo di cui all'Art. 53, comma 16-ter del D.Lgs n. 165/2001, la cui inosservanza potrà comportare la decadenza dal Contratto.

Art. 5 – Stipulazione del contratto

Il contratto sarà formalizzato attraverso i "documenti di stipula" che saranno prodotti automaticamente dalla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPa). Tali documenti si riterranno validamente perfezionati al momento della sottoscrizione digitale del Punto Ordinante del Consiglio. Si richiamano gli Artt. 52 e 53 delle regole del Sistema di E-Procurement della P.A.

Al fine di procedere alla stipulazione del Contratto, sarà acquisita, pena la revoca dell'aggiudicazione, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, la certificazione di regolarità contributiva (D.U.R.C.) rilasciata dall'INPS e dall'INAIL e verranno effettuati i controlli sulle dichiarazioni contenute nel D.G.U.E compilato dall'operatore economico invitato.

L'esito favorevole dei suddetti controlli è condizione per l'affidamento del servizio.

Sono a carico dell'affidatario tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione del contratto.

La stipulazione del contratto da parte dell'Affidatario equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza ed accettazione di tutte le norme vigenti in materia di appalti di servizi pubblici, delle norme che regolano il presente appalto, delle condizioni che attengono all'esecuzione del servizio, nonché in generale del presente documento, nonché di tutte le norme vigenti in materia di diritto d'autore.

Art. 6 - Garanzia definitiva

L'affidatario, ai sensi dell'art.117 del D.lgs. n. 36/2023, a garanzia dell'esatto e completo adempimento di tutti gli obblighi derivanti dal contratto, del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento degli obblighi stessi, nonché del rimborso delle somme che il Consiglio abbia eventualmente pagato in più durante l'esecuzione del servizio, dovrà costituire una "garanzia definitiva", prima della stipulazione del contratto.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento.

L’ammontare della garanzia, stabilito in base alle previsioni contenute nell’art. 117 del D.lgs. n. 36/2023, è pari al 10% dell’importo contrattuale al netto di iva, e la stessa è prestata secondo le modalità in esso previste.

Il deposito cauzionale definitivo è mantenuto, nell’ammontare stabilito, per tutta la durata del contratto nei confronti del Consiglio e, pertanto, va reintegrato qualora il Consiglio medesimo effettui su di esso prelevamenti per fatti connessi all’incompleto ed irregolare adempimento degli obblighi contrattuali.

In caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all’esecutore del servizio, ai sensi dell’art. 117 c. 3 del D.lgs. n. 36/2023.

Ai sensi dell’art. 117 c.7 del D.lgs. n. 36/2023 la polizza o la fidejussione dovrà riportare espressamente la formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione nei riguardi dell’impresa obbligata, in base all’art. 1944 del codice civile e la rinuncia all’eccezione di cui all’art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché il formale impegno per il fidejussore a pagare la somma garantita entro 15 giorni dal ricevimento di semplice richiesta scritta.

Ai sensi dell’art. 117 c. 3 del D.lgs. n. 36/2023 alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall’art. 106 c. 8 del medesimo Codice. In tal caso l’affidatario dovrà produrre la relativa documentazione a supporto.

Art. 7 - Penali

La ditta affidataria è tenuta ad effettuare la prestazione con correttezza e buona fede.
In caso si verifichino inadempimenti, irregolarità, non conformità nell’esecuzione delle prestazioni contrattuali ovvero nel caso di ritardato adempimento degli obblighi contrattuali -per qualsivoglia ragione tecnica o amministrativa, non derivante da cause di forza maggiore ai sensi del codice civile o in alcun modo riconducibili all’affidatario - l’amministrazione committente in sede di liquidazione dei corrispettivi, previa contestazione, applicherà le penali.
E’ fatta salva la facoltà della Stazione Appaltante di procedere al risarcimento del **danno ulteriore.**
Ai sensi del comma 1 dell’art. 126 del D.Lgs 36/2023 per inadempimento o per ritardato, irregolare, non conforme adempimento delle obbligazioni assunte dall’esecutore, le penali saranno applicate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 e l’1 per mille dell’ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente in misura non superiore al 10%, in relazione all’entità delle conseguenze legate all’eventuale ritardo ovvero all’eventuale inadempimento o irregolare o non conforme servizio, al danno arrecato al normale funzionamento del servizio, al ripetersi delle inadempienze o infine del danno arrecato all'immagine del servizio e quindi all’amministrazione procedente.

Qualora l'inadempienza contrattuale così come esplicitata determini un importo massimo della penale superiore alla percentuale sopra indicata, il Responsabile del progetto può promuovere l'avvio delle procedure per la risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo.

Il Consiglio, ove riscontri le inadempienze di cui sopra, idonee all'applicazione delle penali, provvederà a contestarle formalmente per iscritto con comunicazione via PEC al domicilio eletto dall'affidatario, indicando il termine di 15 (quindici) giorni, per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

Nel caso in cui l'affidatario non risponda o non dimostri che l'inadempimento non è a sé imputabile, il Consiglio applicherà le penali contestate mediante detrazione diretta sulle somme dovute per i pagamenti o, eventualmente, sulla garanzia definitiva.

Art. 8 - Risoluzione del contratto

Ferma restando l'applicazione delle penali di cui all'art. 7 e la risarcibilità dell'ulteriore danno, nonchè l'eventuale indennizzo per le maggiori spese sostenute, l'amministrazione potrà risolvere il contratto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile., senza bisogno di messa in mora e con escussione della garanzia definitiva di cui all'art. 6, nei casi previsti dall'art. 122 del codice dei contratti pubblici.

Ai sensi del comma 3 del richiamato art. 122, per "grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni i seguenti" si intendono, tra l'altro:

a) la cessione o l'affidamento a terzi delle attività oggetto del contratto non autorizzati dal Consiglio;

b) l'ingiustificata sospensione della prestazione e la mancata ripresa del sevizio a seguito di formale richiesta da parte dell'amministrazione;

c) l'omissione totale o il grave ritardo del servizio richiesto dal Consiglio, constatato attraverso i report settimanali o attraverso i controlli disposti dall'amministrazione ai sensi dell'ultima parte dell'art. 2.2.

d) la mancata reintegrazione della garanzia definitiva eventualmente escussa, entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte del Consiglio;

Il Consiglio regionale si riserva, altresì, il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali applicate ai sensi dell'articolo 7 superi il 10% del valore netto totale del corrispettivo riconosciuto per il contratto.

Costituisce causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis della legge n. 136/2010, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.

Dalla data di efficacia della risoluzione, l'affidatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'amministrazione.
All'impresa dovrà essere corrisposto il prezzo contrattuale del servizio effettuato sino al giorno della disposta risoluzione, detratte le penalità e le spese.

Art. 9 - Cessione del contratto

E' fatto divieto all'affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il presente contratto, a pena di nullità della cessione stessa.

Art. 10 - Recesso.

L'amministrazione può recedere dal contratto in qualunque momento alle condizioni previste dall'art. 123 del D.Lgs 36/2023.
L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'Appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la Stazione Appaltante verifica la regolarità delle prestazioni stesse.

Dalla data di efficacia del recesso, l'affidatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno al Consiglio.

In caso di recesso, l'affidatario ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto stabilito dall'art. 1671 del codice civile.

11– Responsabilità per infortuni e danni – obbligo di manleva

L'affidatario, nell'esecuzione del presente contratto, assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni, tanto propri quanto dell'amministrazione e/o di terzi.
Inoltre, l'affidatario si obbliga a manlevare e mantenere indenne la Stazione appaltante da qualsiasi azione di responsabilità eventualmente promossa nei confronti di quest'ultima in ragione di inadempimenti e violazioni normative direttamente e indirettamente connessi all'esecuzione del presente contratto.
L'affidatario, deve essere in possesso di una polizza di copertura assicurativa RC, in corso di validità, per il risarcimento danni cagionati a persone e beni in conseguenza dello svolgimento dei servizi oggetto del contratto.
Prima della stipula del contratto, sarà richiesta polizza per responsabilità civile per danni causati a terzi per un importo massimale minimo di € 1.000.000,00.

12. Disposizioni sul Personale impiegato

I rapporti di lavoro relativi all'impiego di personale per l'effettuazione del servizio oggetto del presente disciplinare faranno capo esclusivamente all'appaltatore e le prestazioni di tale personale saranno eseguite sotto esclusiva responsabilità e a totale rischio di quest'ultimo.

L'affidatario sarà responsabile del comportamento del proprio personale e sarà tenuto all'osservanza delle leggi vigenti in materia di previdenza, assistenza ed assicurazione infortuni nonché delle norme dei contratti di lavoro della categoria per quanto concerne il trattamento giuridico ed economico.

Al personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art.11 c.1 del del D.Lgs 36/2023 viene applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto.

L'appaltatore si impegna altresì a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato e le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate ai sensi dell'art. 102, comma 1 del D.Lgs 36/2023.

L'appaltatore è obbligato a fornire alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore e, almeno cinque giorni prima dell'inizio dell'esecuzione del servizio, è tenuta a fornire all'amministrazione procedente la documentazione relativa al personale che impiegherà nel servizio.

Il personale addetto al servizio dovrà essere munito di tesserino aziendale di riconoscimento dotato di fotografia.

Le attività oggetto del presente capitolato dovranno essere svolte con cura e scrupolosamente.

Di ogni danneggiamento causato a beni dell'amministrazione procedente o di terzi ascrivibile al personale impiegato nello svolgimento del servizio è responsabile la ditta aggiudicataria di fronte all'amministrazione, la quale è autorizzata a rivalersi direttamente sulla cauzione.

L'amministrazione procedente si riserva la facoltà di richiedere l'allontanamento e la sostituzione del personale che venga meno agli obblighi sopraindicati, o per i quali, durante lo svolgimento del servizio, si riscontrino prestazioni qualitativamente inadeguate, e/o che ponga in essere condotte contrarie alle norme dettate dal "Codice di Comportamento del personale del Consiglio regionale del Piemonte", o che risultino sconvenienti nei confronti dei dipendenti, amministratori o utenti. L'appaltatore dovrà provvedere a rimuovere dal servizio i suddetti addetti.

Il personale adibito al servizio sarà dipendente della ditta aggiudicataria, con la quale intercorrerà un rapporto di lavoro subordinato a tutti gli effetti di legge.
La ditta aggiudicataria deve osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.
La ditta aggiudicataria si impegna formalmente alla puntuale applicazione della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nonché all'adempimento di tutti gli obblighi di formazione ed informazione dei dipendenti ed ogni altro obbligo di legge al fine della tutela sia dei propri lavoratori sia di altri soggetti che, a vario titolo e comunque motivatamente, possono trovarsi all'interno dell'area interessata dal servizio durante l'esecuzione dello stesso.
L'amministrazione procedente è quindi esplicitamente esonerata relativamente ad eventuali inadempimenti della ditta in qualche modo ricollegabili direttamente o indirettamente con quanto richiesto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.
L'amministrazione procedente si impegna a fornire alla ditta aggiudicataria le necessarie informazioni sui rischi specifici esistenti nello stabile (art. 1 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.).
Dagli accertamenti effettuati si evidenzia la presenza di possibili rischi da interferenza; conseguentemente è stato prodotto il DUVRI, che si rende disponibile, quale parte integrante del presente atto, agli operatori partecipanti alla presente procedura d'appalto. I costi per l'attuazione delle misure di contrasto alle interferenze segnalate nel DUVRI sono quantificati in euro 793,00 oltre a iva; trattandosi di oneri per la sicurezza, tale somma non è soggetta a ribasso.
Sono a totale carico degli operatori economici partecipanti gli oneri per la sicurezza sostenuti per l'adozione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici afferenti all'attività svolta.

Art. 13 - Obbligo di riservatezza

Le notizie e i dati di pertinenza del Consiglio di cui il personale dell'affidatario dovesse venire a conoscenza in relazione all'esecuzione dei servizi non devono essere in alcun modo e in qualsiasi forma essere comunicati o divulgati a terzi.

Art. 14- Modalità e termini di fatturazione e pagamento

La fatturazione potrà avvenire al termine del servizio oppure nel corso del medesimo, per un massimo di tre rate; le fatture saranno corredate dall'attestazione dell'avvenuta esecuzione di idonea percentuale del servizio. Il pagamento della rata finale, così come l'intero importo del pagamento qualora sia scelta la fatturazione in unica soluzione, è comunque subordinato alla verifica positiva della regolare esecuzione dell'intero servizio.

Il pagamento dei corrispettivi, subordinato all'emissione di regolari fatture elettroniche, intestate al Consiglio regionale del Piemonte, Settore Comunicazione, Partecipazione, Relazioni esterne e Cerimoniale, codice univoco ufficio: Q6EQ4O, avverrà nei termini di legge mediante accreditamento con bonifico sul conto corrente bancario o postale dedicato indicato dall'appaltatore, previa verifica dell'effettiva e regolare esecuzione dei servizi affidati e verifica della permanenza in capo all'affidatario della regolarità contributiva.

Art. 15- Clausola del "Pantouflage"

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del decreto legislativo n. 165/2001, l'affidatario, nel sottoscrivere il contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti del Consiglio regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti del medesimo soggetto privato affidatario.

Si rammenta che la sanzione indicata dall'art. 53, comma 16-ter del decreto legislativo n. 165/2001 prevede la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi attribuiti dalla ditta privata all'ex dipendente pubblico in violazione del divieto contenuto nel sopraccitato d.lgs. 165/2001, nonché l'incapacità negoziale nei confronti della P.A. per la durata di tre anni in capo ai privati incorso nel divieto sopra indicato.

Art. 16 - Codice di comportamento

L'affidatario, con la stipulazione del contratto, assume l'obbligo dell'osservanza delle norme dettate dal codice di comportamento approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165", e da quello del Consiglio regionale del Piemonte, approvato con deliberazione dell'UdP n. 9/2014 e s.m.i.(aggiornato con Dup 204/2020), che riceve all'atto della sottoscrizione del contratto e che dichiara di ben conoscere ed accettare.

Art.17 -Comunicazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, l'affidatario si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'affidatario, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, è tenuto ad utilizzare, per tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto, esclusivamente conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva.

L'affidatario è tenuto a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 (sette) giorni dalla/e variazione/i, qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.

Art. 18 - Trattamento dei dati personali

L'amministrazione tratta i dati personali acquisiti nel corso della presente affidamento nel rispetto del D.lgs.n. 196/2003 e s.m.i, dell'articolo 13 GDPR (Regolamento UE 2016/679) ed in conformità di quanto previsto dall'informativa allegata al presente atto. I dati forniti verranno raccolti e trattati per le finalità e le attività istituzionali del Consiglio regionale, limitatamente alle attività connesse al presente affidamento e per gli adempimenti contrattuali, amministrativi e contabili connessi.

Art. 19 - Controversie, foro competente e norme di rinvio

Le controversie eventualmente derivanti dal contratto, incluse quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione, risoluzione, verranno affrontate, qualora possibile, mediante ricorso alla transazione o con accordo bonario secondo le modalità indicate rispettivamente agli articoli 210-211-212 e ss del D.lgs n. 36/2023.

In caso contrario sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto si richiamano le disposizioni del codice civile in materia di contratti e le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia.

Art. 20– Richiesta di chiarimenti da parte dell'operatore economico

Per eventuali **richieste di chiarimenti o informazioni** relative alla procedura in oggetto:
email: mjriam.marchese@cr.piemonte.it

pec: gare.settorestudi@cert.cr.piemonte.it.

Art. 21– Responsabile di progetto

Responsabile di progetto per la fase dell'affidamento è la responsabile del Settore Studi Documentazione e supporto giuridico legale dott.ssa Silvia SALVAI e responsabile di progetto per la fase dell'esecuzione è il Responsabile del Settore Comunicazione, Partecipazione, Relazioni esterne e Cerimoniale dott. Fabio FOSSALE.

Art. 22– Norme finali

L'amministrazione si riserva la facoltà di effettuare le verifiche atte a comprovare quanto dichiarato dal concorrente.
Si rammenta che la falsa dichiarazione:

- determina che, ad avvenuto accertamento da parte del Consiglio regionale della resa falsa dichiarazione, si provvederà all'immediata segnalazione del fatto alla competente Autorità Nazionale Anticorruzione;
- comporta sanzioni penali (Art. 76 del D.P.R. n. 28/12/2000, n. 445).

L'affidamento è subordinato all'adozione di apposita Determinazione Dirigenziale.

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si richiama la vigente normativa in materia.

IL DIRIGENTE RUP
Silvia SALVAI
Firmato digitalmente

Allegati:
-informativa privacy
-DGUE
- Modello dichiarazione clausola di Pantouflage
- Duvri